

Cala ancora l'incidenza del virus in Liguria Via alla terza dose per gli operatori sanitari

Toti: i vaccini si confermano l'unica strada per tornare alla normalità. Resta stabile il numero dei ricoveri

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«La situazione del contagio in Liguria continua a registrare segnali di miglioramento: l'incidenza media giornaliera ogni 10 mila abitanti è in calo, a quota 0,41 nella settimana dal 4 al 10 ottobre. Era 0,45 nella settimana precedente e 0,47 in quella ancora prima»: il presidente della Regione Giovanni Toti, fa il punto sulla situazione coronavirus.

«L'incidenza ogni 100 mila abitanti su base settimanale – aggiunge Toti – è di 29 casi, con tutte le province sotto la soglia dei 50: Savona a quota 29, la Spezia a 32, Im-

Alla fine della settimana partiranno le prenotazioni per la terza dose destinata agli ultrafragili over 60

Situazione contagi sotto controllo con 14 casi in più in provincia di Imperia e 12 in provincia di Savona

peria a 38 e la Città metropolitana di Genova a 21».

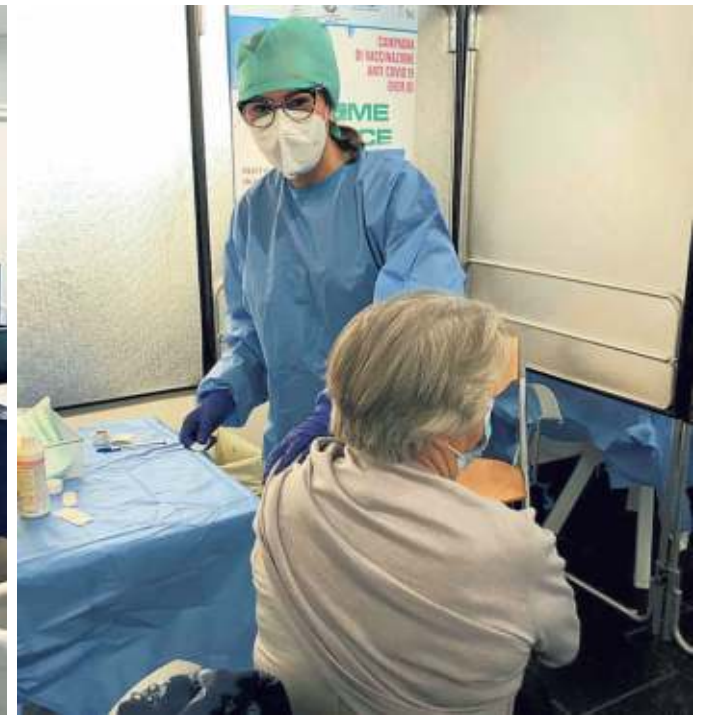
Nessuna vittima ma un caso grave in più in terapia intensiva in Asl 1, con i letti occupati nelle rianimazioni della regione che salgono a 7, mentre il totale di ricoverati resta fermo a 59 e aumenta di poco il numero dei positivi totali, 2120, 9 in più: il bollettino della pandemia di ieri registra infatti 61 guariti ma 70 nuovi contagiati, il 3,3% dei 2118 tamponi molecolari effettuati, l'1,12% considerando an-

che i 4.097 test antigenici rapidi (2,26 e 0,84% il giorno prima). I nuovi casi sono 14 in Asl1, 12 in Asl2, 26 in Asl3, 8 in Asl4, 9 in Asl5, 1 di fuori Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare sono 926, 26 in più rispetto alla giornata precedente, e le persone in quarantena scendono a 1266, 139 in meno.

«La capillare campagna vaccinale è l'unica strada per il ritorno alla normalità – spiega Toti – Proprio per questo all'inizio della prossima settimana partiranno le somministrazioni della terza dose per tutti gli operatori sanitari ospedalieri e delle Asl e le prenotazioni per i sanitari non ospedalieri. Alla fine della settimana partiranno le prenotazioni per la terza dose destinata agli ultrafragili over 60, mentre la settimana successiva via alle prenotazioni della terza dose per tutti gli over 60, seguendo le disposizioni governative».

Le prenotazioni potranno essere effettuate tramite il sito prenotovaccino.regione.liguria.it. Si potrà ricevere la dose booster solo dopo 6 mesi dalla seconda dose. «Continuano intanto a crescere le prenotazioni per ricevere la terza dose – sottolinea ancora il presidente della Regione – : a oggi sono 12.514, oltre mille in più rispetto a due giorni fa, di cui 11.417 over 80 e 1.097 immuno compromessi. La copertura vaccinale con almeno una dose è al 96,38% nella fascia over 80 e nella fascia tra i 12 e 19 anni tocca il 69,54%». La campagna vaccinale ha comunque subito una battuta d'arresto nella giornata festiva: solo 506 somministrazioni. Gli immunizzati con doppia dose sono 1.032.095, il 68% della popolazione, i vaccinati con la terza dose sono 6.181. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incidenza del Covid ogni 100 mila abitanti su base settimanale è di 29 casi, con tutte le province sotto la soglia dei 50

LO SCORSO AUTUNNO IL MOMENTO PIÙ DIFFICILE

Prima e seconda ondata nell'Imperiese un ricovero e 10 contagi ogni 100 abitanti

GIULIO GAVINO

Un ricoverato e 10 contagi ogni 100 abitanti. La prima e la seconda ondata di Covid hanno colpito duro nel Ponente. La prima, da marzo 2020, ha visto entrare in ospedale 491 pazienti, la seconda da ottobre 2020, 1529. Di questi ne sono finiti in Terapia Intensiva rispettivamente 44 e 86. I numeri raccontano in modo eloquente la pressione che si è sviluppata sulle strutture sanitarie nell'ultimo anno e mezzo e il ruolo «modulare» imposto dall'emergenza all'ospedale «Borea» di



Un'immagine simbolo

Sanremo diventato Covid Hospital, poi nuovo, poi nuovamente Covid, ora nuovamente misto. Il totale dei ricoverati è stato di 2020 e di

130 quello di chi è stato in Rianimazione. L'1% della popolazione della provincia di Imperia è passato per i reparti Covid e il 10%, pari a circa 20 mila contagiati, ha dovuto fare i conti con il virus curato a domicilio. Questi e altri numeri sono emersi nell'ambito del convegno che, sabato scorso, promosso dall'Ordine dei Medici della Provincia di Imperia, si è svolto all'Ariston Roof di Sanremo. Tanti medici, primari e non, hanno portato le loro testimonianze, raccontando dei momenti difficili dell'emergenza Covid, compresa la

paura, quella per se stessi, per i propri famigliari, per i pazienti. Un incontro tra emozioni e le ultime evidenze scientifiche sul Covid. Ad emergere è stato uno spaccato della Sanità che ha sofferto ma non si è tirata indietro, dai medici ospedalieri (con al fianco gli infermieri) per arrivare ai medici di medicina generale. Al tempo stesso è stato rilanciato l'appello ad aderire alla campagna vaccinale senza timori, unico modo, avvalorato da studi scientifici, per uscire dalla pandemia. Un focus particolare ha riguardato un tema di grande attualità, il «long Covid», la realtà di chi sta facendo i conti (migliaia in Riviera) con i postumi del virus, dalle complicazioni fisiche a quelle psicologiche. Una seconda battaglia in pieno svolgimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA